

LABORATORIO - IL JIGSAW II"



Cos' è il Cooperative Learning ? (apprendimento cooperativo)

Prof. Piergiuseppe Ellerani - Università del Salento¹- Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale chi apprende (studenti e/o adulti) lavora in “piccoli gruppi”, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di “abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto”. Gli studenti lavorano insieme e apprendono come portare al massimo livello il proprio apprendimento e quello degli altri. Le risorse del gruppo vengono impiegate per rafforzare atteggiamenti di cooperazione, di interazione e di equità di status tra gli studenti nelle classi multiculturali, differenze di genere, di provenienza geografica, di culture, di competenze.



Il *Jigsaw II* fa parte del programma Student Team Learning di Robert Slavin (Fondazione (SFA) *success for all foundation*- tra le sue finalità si è data di sostenere il programma costruito attorno all'idea che ogni bambino può e deve avere successo in ogni grado di scuola, al di là di ogni difficoltà...

Il “Jigsaw II”² (jigsaw significa letteralmente *gioco ad incastro, puzzle*) è un adattamento della tecnica originaria di Elliot Aronson (1971 in Austin, Texas).



GRUPPO CASA- Agli studenti viene assegnato lo studio di un capitolo, oppure di una dispensa, comunque di un materiale utile per l'apprendimento attraverso la lettura. Nel Jigsaw II questo materiale è articolato in parti diverse tra loro (comunque una per ogni componente il gruppo), assegnate per lo studio ad ogni membro del gruppo. Ogni membro sarà l'esperto per conto del gruppo su quella parte assegnata. Per esempio in un'unità di studio sulla geografia, uno studente per ogni team diverrà esperto sulla storia di quella regione, un altro sull'economia, un terzo sulla cultura, il quarto sugli aspetti fisici. Oppure in storia uno studente diventerà esperto dell'arte di una civiltà, un altro sulla religione, un altro sul lavoro, un altro sulla struttura sociale.

GRUPPO ESPERTI - Successivamente, dopo la lettura individuale delle parti, i membri dei gruppi che hanno lo stesso argomento, si ritrovano insieme per discutere i loro argomenti, confrontare le opinioni, operare degli approfondimenti su quanto letto. In questa fase devono organizzare anche, come esperti, delle modalità attraverso le quali accertare la loro comprensione. L'insegnante può attribuire un set di domande guida per indagare il contenuto da studiare...

GRUPPO CASA - Ultimata questa fase, i membri esperti ritornano nel loro gruppo originario, spiegando la loro parte ai compagni e utilizzando con essi le modalità per l'accertamento della comprensione costruire in gruppo esperti. Una prova di comprensione individuale completerà l'attività di apprendimento

¹ Ellerani Piergiuseppe, *Metodi e tecniche attive per l'insegnamento*, 2012, pp.59-62 (adattamento)

² Ivi, pp. 98-99

Proponiamo per il “Jigsaw II” il seguente schema riepilogativo:

FASE 1 PRIMA DELLA LEZIONE	L'insegnante prende decisioni su: • obiettivi cognitivi e abilità che si sviluppano attraverso il contenuto; • composizione dei gruppi “casa” (eventuale scelta degli esperti in modo che i gruppi risultino eterogenei anche nella fase di esperti); • sistemazione dell’aula; • pianificazione materiale didattico.
FASE 2 INTRODUZIONE ALLA LEZIONE	L'insegnante comunica: • attraverso una lezione frontale un sommario dei contenuti dell’attività; • le abilità di pensiero, di studio o di lavoro che si rendono necessarie per l’attività; • la composizione dei gruppi “CASA” e la sistemazione dell’aula; • il compito da svolgere e i criteri di valutazione del lavoro; • la definizione e l’attribuzione di ruoli individuali. L'insegnante consegna: • i materiali, con la definizione del compito generale e la suddivisione delle parti agli ESPERTI; • solo per gli esperti una lista di domande di controllo o fogli di lavoro che contengono concetti chiave, mappe semantiche, tabelle ed esercizi, che facilitano la pratica e l’apprendimento nel lavoro di gruppo.
FASE 3 DURANTE LA LEZIONE	L'insegnante: • aiuta ad analizzare i contenuti; • controlla e intervenire sul lavoro dei gruppi. Lo studente: ✓ FASE 1^ Nel gruppo GRUPPO CASA <u>studia individualmente</u> il materiale in gruppo, nel quale seguendo una scheda di domande guida ogni membro comprende il materiale a lui assegnato; ✓ FASE 2^ Nel gruppo ESPERTI prepara insieme agli altri gli schemi per una presentazione efficace dei contenuti al suo gruppo “casa”; ✓ prepara insieme agli altri nel gruppo esperti domande o altre modalità per la verifica della comprensione dei compagni nel gruppo “casa”; ✓ FASE 3^ GRUPPO CASA - una volta completato il tempo assegnato o la fase di studio nel gruppo esperti, torna nei gruppi “casa” e insegna ai compagni le parti studiate; si accerta della loro comprensione attraverso le modalità create nel gruppo esperti. 3 sono le fasi di applicazione del lavoro da parte degli studenti: 1. GRUPPO CASA 2. GRUPPO ESPERTI 3. GRUPPO CASA
FASE 4 DOPO LA LEZIONE	L'insegnante: • ascolta la presentazione dei lavori; • dà una valutazione di gruppo sul lavoro svolto • favorisce l’autovalutazione del lavoro svolto • somministra la prova di profitto individuale.